



# La settimana dei Raduni 2023

di Michael Gruber

È dal 2018 che le date dei Raduni sono state riunite a inizio febbraio: si comincia a Stadl-Paura, nell'Alta Austria, per poi proseguire ad Egna, in Alto Adige, e terminare ad Ebbs, in Tirolo. Il progetto fu lanciato dall'AMHAS ed è molto apprezzato, anche in quanto offre agli allevatori e al pubblico interessato la possibilità di operare un confronto diretto fra tutti gli stalloni candidati. Tanto più se si pensa che tutti e tre i Raduni sono trasmessi in diretta streaming!

## Il Raduno dell'ARGE Haflinger al centro equestre di Stadl-Paura

Ad aprire le danze è il Raduno Stalloni di Stadl-Paura, particolarmente avvincente, nonché sempre molto ben organizzato. Gli stalloni sono presentati da allevatori privati e la valutazione, da parte dei giudici, avviene in loco. Tutti i soggetti sono preparati e presentati sapientemente. Colpisce, in positivo, il fatto che gli stalloni non siano tosati.

Regolarmente, a Stadl-Paura, sono presentati anche stalloni già approvati in altri paesi, a sottolineare lo scambio tra gli allevatori e la cooperazione transnazionale. A dire il vero, non sono così lontani i tempi in cui questi stalloni erano oggetto di giudizi a volte molto rigorosi e, nonostante i risultati positivi

ottenuti all'estero, non venivano approvati a Stadl Paura, cosa che non di rado portava ad incomprensioni da parte degli allevatori. Nel frattempo, probabil-

mente anche grazie agli sforzi dell'AMHAS e al quadro normativo in essere, tutto si svolge con maggiore serenità, a beneficio della selezione e degli allevatori.



Il campione italiano STELVIO-D BZ30268, proveniente dall'allevamento di Alois Schweigkofler del Renon, ha ottenuto "molto buono" nei caratteri tipici e nell'armonia



Foto: Anita Baumgartner, Armin Mayr, Barbara Schneider

Il Raduno Stalloni di Stadl-Paura, quest'anno, ha attratto un numero particolarmente elevato di spettatori: certamente il modo migliore di dare il via alla serie dei Raduni, caratterizzata da un'atmosfera eccellente tra gli allevatori.

## Raduno di Egna

La sede del secondo Raduno era Egna: è qui che la Federazione Provinciale Allevatori Cavalli Haflinger dell'Alto Adige ha organizzato il Raduno Nazionale Stalloni Haflinger presso il centro equestre privato Alps Coliseum.

Il numero di partecipanti era rilevante e dei 28 candidati ben 25 provenivano dall'Alto Adige. Al Raduno Nazionale sono stati presentati anche stalloni già approvati all'estero, a riprova dell'intensa attività di scambio di stalloni a livello transfrontaliero; va sottolineato che in questo caso si tratta quasi esclusivamente di stalloni di particolare pregio.

Anche in Alto Adige/Italia gli stalloni candidati provengono da allevamenti privati. Per questo, la Federazione Provinciale Allevatori Cavalli Haflinger dell'Alto

Adige ha lanciato qualche anno fa un programma di sostegno mirato per l'accrescimento degli stalloni, il cui apprezzamento tra gli allevatori è in costante crescita. Tra le prestazioni offerte figurano l'alpeggio collettivo, la consulenza, la descrizione lineare e le visite medico-veterinarie preliminari. A conferma del funzionamento del programma, vediamo un numero sempre elevato di giovani stalloni presentati al Raduno da parte degli allevatori altoatesini, specialmente se confrontato con quello di altre zone di allevamento. L'adesione al programma è facoltativa: l'obiettivo è di accrescere stalloni che possano offrire garanzie in termini di salute e di carattere, in cui convergano morfologia, indole, genetica e naturalmente anche fertilità; a questo scopo, è stato altresì introdotto un proprio marchio di qualità, a riprova della salute e della fertilità degli stalloni, per i quali è previsto anche un test negativo alla PSSM.

Quest'anno, poco prima del Raduno, in seno ad ANACHRAI si è verificata una situazione piuttosto delicata e complessa, che ha avuto come conseguenza le dimissioni di sei degli otto esperti di razza del corpo ispettori. Ciò

ha portato a un clima di incertezza generale e la collaborazione tra la Federazione Allevatori ed ANACRHA è stata messa a dura prova. Alla fine, però, i vertici hanno saputo garantire che l'evento si svolgesse secondo le modalità previste.

L'esperta di razza dott.ssa Michela Villa ha lavorato con accuratezza e con un occhio di riguardo verso gli allevatori: gli stalloni ad aver raggiunto la classe IIA non erano pochi. Interessante è notare come gli stalloni si sono presentati con grande disinvoltura, a differenza di alcuni anni prima, quando davano segni di tensione e nervosismo, puntando costantemente il cancello d'uscita. Resta da vedere se quest'inedita caratteristica possa essere riconducibile anche al nuovo programma d'accrescimento, che espone gli stalloni a maggiori stimoli ambientali e li abitua al contatto con l'uomo. È comunque un dato di fatto che gli stalloni fossero relativamente calmi

picci; nei fatti, la decisione non ha trovato un effettivo riscontro. Ciononostante, in altre sedi dei Raduni è stato ampiamente dimostrato che anche gli stalloni non tosati possono presentarsi molto bene.

Nel complesso, il Raduno di Egna ha visto un incremento nel numero complessivo di spettatori e anche la diretta streaming è stata accolta con grande entusiasmo.

## Ebbs

Il Raduno di Ebbs, come sempre, è stato organizzato in modo impeccabile, in un contesto suggestivo e con molti spettatori.

A differenza di quanto avviene a Stadl-Paura ed Egna, le decisioni determinanti circa l'approvazione dei candidati stalloni sono prese dai coordinatori già prima del Raduno. In Tirolo, gran parte della suspense deriva



Anche il vicecampione di Egna ATLANTIS-D BZ30468, di proprietà di Helmut Telser di Lasa, è stato valutato "molto buono" in caratteri tipici e armonia

e tranquilli, malgrado l'ambiente a loro estraneo.

Come nota negativa, a margine, va annoverata la pratica di tosare i cavalli: essa rende difficile la verifica dell'effettivo colore dello stallone. Lo scorso anno, la CTC aveva infatti stabilito di penalizzare gli stalloni tosati nella voce relativa ai caratteri ti-

dall'annuncio relativo alle stazioni di monta dove vengono assegnati gli stalloni. La Federazione del Tirolo attribuisce grande importanza alla diversità genetica, soprattutto in fase di selezione preliminare, e ciò si riflette anche nel risultato, che vede rappresentate tutte le linee. ■